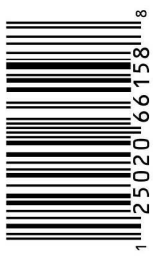


La

N°2

Czetta

PERIODICO INTELLIGENTO



L'Editoriale

Merry Czistmas cazzari! Siamo già al secondo numero, come potete vedere! Cosa? Non ne potete più? Beh, affaracci vostri! Noi siamo qui per i nostri «25 lettori» che, affezionati o no, continuano a perdere 10 minuti del loro tempo per sfogliare svogliatamente i frutti delle nostre fatiche.

Siamo qui e siamo usciti per il giorno di Natale in edizione, come avete notato dalla copertina, natalizia. Più o meno tutte le sezioni si sono adattate a questa ricorrenza. E tutti, come al solito, hanno dato il meglio di sé.

Non perdetevi i prossimi numeri della Czetta con delle sorprese gradite, come interviste ai vincitori di Miss Czeta Inverno, e, perché no, un opinionista misterioso che commenterà, protetto da una voce demoniaca ed una striscetta nera sugli occhi, i fatti del forum.

Ah! Quasi dimenticavo... Penso che meriti una menzione d'onore il nostro nuovo collega The Luca che, dopo aver impressionato la redazione, ha già ottenuto il posto saltando addirittura il ruolo di porta-caffè tuttofare. Se anche voi, come lui, desiderate collaborare con la redazione, iscrivetevi al gruppo pubblico Czetta - Ufficio assunzioni e postate le vostre opere. Verrete tutti attentamente esaminati, anche tacitamente, e, perché no, potrebbe arrivare la tanto attesa chiamata.

Inoltre, per chi volesse, ricordo che potete liberamente scrivere all'indirizzo e-mail czetta@czeta.it per qualsiasi domanda, curiosità, lettera da pubblicare. Per conoscenza vostra, vi dico già che la prossima uscita è prevista per il 6 gennaio, giorno dedicato alla vecchietta con le calze tutte rotte. Siccome sarà il nuovo anno, scriveteci quelli che, secondo voi, sono stati i momenti migliori del 2008 sul forum, tutti i vostri desideri e gli auguri, anche ad altri singoli utenti, per il 2009. Ricordatevi di firmare con il vostro nick di Czeta le mail, mi raccomando!

Baci a tutti e... buon Natale!

Babbo stedena,
direttore della Czetta



"LA MAGIA DEL NATALE"

Carissimi utenti, Buon Natale!!

Avete già guardato sotto l'albero? Non c'è nulla?! Lo sappiamo...

Come facciamo a saperlo? State a sentire....

Ore 00.01 del 25 dicembre 2008. Vicenza.

Il nostro direttore non riesce a dormire: a tenerlo sveglio sono l'ansia e la rabbia. Deve uscire il secondo numero della Czetta e il giornale è a corto di articoli. Soprattutto manca uno scoop, qualcosa che faccia accorrere i lettori. Il nostro stedena decide di andare in cucina per farsi due forchettate di polenta e osei per conciliare il sonno. Ad un certo punto viene insospettito da un rumore che sembra provenire dal salotto. Subito corre nella sala dove intravede una figura vestita di rosso. "Una toga rossa in casa mia!?! " pensa sconvolto il nostro stedena che senza pensarci su 2 volte imbraccia la doppietta e impallina le terga del malcapitato...Babbo Natale. Ebbene sì: il nostro direttore ha sparato a Santa Claus. Quando stedena lo riconosce ormai l'unico rosso degno di nota è quel liquido rosso che esce dal deretano del povero Babbo. Stedena nell'agitazione più totale scende in cortile e...ohibò la slitta! Con tutti i regali! E c'è un grosso sacco con un cartellino: Czeta Members' Gifts. Ecco lo scoop!! Quale migliore regalo per il nostro direttore se non un articolo da prima pagina per la Czetta! Rivelare a tutti i regali destinati ai nostri cari utenti. Andiamo a vedere se è stato trovato qualcosa di interessante....

Il primo dono che emerge dal grande sacco è un cofanetto fatto di stuzzicadenti e graffette contenente tutte le serie in dvd di Mcgyver: un biglietto fatto di corteccia recita: "Per il piccolo Killer". Con grande sorpresa il regalo successivo ad essere estratto è un libro, ma non un libro qualsiasi: è "Rimorchiare: l'arte del ventunesimo secolo" di Brian Pastreo.

- "A chi mai andrà questa fetecchia?" si domanda stedena. Il biglietto allegato vi stupirà: " Al timido Sper: vedrai, anche tu ce la farai a trombare".

Stedena è eccitatissimo ed è convinto che il sacco riserva altre grandi sorprese. Ma c'è qualcosa di grosso in fondo al sacco e sembra muoversi!

...continua...

L'attenzione del nostro direttore si concentra sul misterioso oggetto, e il nostro capo inizia a tirare fuori i regali che stanno sopra al mega-regalo. Stedena tira fuori nell'ordine: un grosso sacco di carbone e un bambolotto di Reja per MuchoPocho, una sagoma a grandezza naturale di Brontolo per Saranana, un paio di trampoli per Polly, una sega a nastro per Jherico (ma quei due mettersi d'accordo no?), un guanto destro per Peperlizio, una gruccia arrugginita per Melo e un microonde per mojojo. Ma ora ci siamo: ecco il pacco misterioso. E' decisamente grosso, si muove ed emette dei flebili rumori. Sul biglietto c'è scritto: "Per King: ora piantala con ste menate e rifatti una vita". Stedena scarta il regalo e.....Maddie!! Stedena gongola all'idea del doppio scoop già pensa alla copertina della Czetta, quando si accorge di un foglio, una lettera sul fondo del sacco. Pregustando il terzo scoop in pochi minuti, il direttore si mette a leggere.....

"Caro Andrea, quest'anno per te non ci saranno doni per Natale. Certo, ti sei impegnato tantissimo come al solito per il tuo forum (ah a proposito: il mio nick è odioska) e anche quest'anno Czeta è cresciuto in popolarità e rispetto. Sei stato molto paziente con quegli indisponenti lumaconi velenosi che hanno tentato di insozzare il forum e hai nominato nuovi mod, scegliendo sempre persone all'altezza,

ma.....ecco ora veniamo al problema. C'è qualcuno che hai trascurato durante quest'anno (no no non parlo di Sara, tanto a lei ci pensa Melo). L'anno scorso mi avevi promesso che gli avresti fatto il bagno ogni settimana, che lo avresti portato a passeggio ogni giorno, che gli avresti comprato il suo Ciappi preferito. Ma non hai mantenuto gli impegni che avevi preso. Ora è tutto sporco, denutrito e scarmigliato; fa proprio schifo alla miseria. Non abbaia più nenache come una volta. Ora per questo Natale e per il prossimo anno vedi di prenderti cura di lui o lo daremo a qualcuno che non se lo merita. Quando avrai letto questa lettera girati e guardalo negli occhi. Starà facendo qualche smorfia da deficiente, ma va' da lui e abbraccialo (magari prima fagli il bagno). Dopotutto anche Pavo ha diritto ad un buon Natale."

The Luca

Czanto di Natale

Libera adattamento del romanzo di Charles Dickens

Era il 24 dicembre, erano pure le undici di sera e la notte era buia, di quel buio che per capire che esisti sei obbligato a toccarti (e chi di noi non l'ha mai usata questa scusa?). Il bambinello stava per venire al mondo per la duemilottava volta e nella grande casa di Andrea SKÄrooge tutto taceva.

Egli s'era coricato presto, sapendo che quella sera il suo unico amico, Pav.streo, a cui in realtà non interessava nulla fuorché il totale controllo sulla fortuna del ricco webmaster (quotata in milioni di utenti), non sarebbe venuto (o forse per conto suo sì..dopo tutto aveva numerosi amanti): insomma, A. S. (no, non quello nuovo!) dormiva già profondamente, con il suo orsetto⁷⁹, regalatogli anni addietro per placare le sue crisi di panico notturno ma che prendeva anche troppo spazio nel letto, dormiva un sonno privo di eccitanti appuntamenti con "mannaggia", la regina del porno onirico.

SKÄrooge non amava il natale..

Da piccino, i suoi genitori gli avevano regalato un naso..sì, un naso! Ed ancor oggi quel ricordo spaventoso lo perseguitava, ovunque andasse! O meglio..quel ricordo lo precedeva! Lo precedeva in ogni dove andando a ficcarsi negli angoli più remoti del creato; addirittura, qualche anno prima, la sua ormai ex moglie, Sara, stava lavorando in giardino e nel chinarsi per strappare un'erbaccia..zac! Quale non fu la sua sorpresa constatando che quel piacere inusitato non derivava dallo strumento ad esso preposto, ma da quel regalo poco azzeccato.. I due si separarono poco dopo: un matrimonio non può sopravvivere a certe nefandezze. Per questo, Andrea odiava il natale.

Ma quella notte, avvenne qualcosa.

Un rumore improvviso, forte e fastidioso, svegliò il nostro dormiente che, accovacciato sul letto, impietrito e stringendo il suo orsacchiotto⁷⁹ in una posizione equivoca, scrutava ormai le ombre per capire cosa stesse accadendo.

Racconti davanti al fuoco

"Hei, sono qui!" disse una voce.

"Qu...qui? Dove? E chi sei?" rispose padre coraggio.

"Sono qui sotto, non mi vedi? - proseguì la voce - Guarda in basso! Che io più di così non posso salire.."

Così, SKÄrooge si avvicinò ai bordi del letto sperando che ciò che aveva udito, non fosse che un'allucinazione dovuta alla fatica; ma quel che vide lo lasciò di stucco: ai piedi del letto, una figura piccolina, con lunghi capelli neri ed un décolleté che la Arcuri gli fa una pippa.

"Sono la nana del natale passato.."

"Come scusa?" la interrogò Andrea

"Sono qui per mostrarti qualcosa.."

"Guarda, ho sonno: se non son le tette non voglio vedere nulla.. Un posto nel lettone c'è.. Interessata?"

Ma prima che potesse finir di parlare, lo spirito era svanito lasciando un bigliettino che recitava: "Buono per un piacere solitario..goditelo mortone!"

E SKÄrooge si rimise a dormire.

Qualche ora dopo però, un altro evento straordinario lo svegliò: una forte luce invadeva la stanza e nel bagliore biancastro, Andrea intravide una figura, alta, altissima! Una figura che lo apostrofò:

"Perché hai cacciato la nana del natale passato?"

"Scusa.scusa un attimo.. Potresti dire ramarro azzurro per cortesia?"

"Non prendermi in giro SKÄrooge! Sono il Jherico del natale presente!"

"No no, hahaha! Aspetta aspetta! Dimmi trentatré trentini entrarono a Trento tutti e trentatré trotterellando.."

"Senti, spiritosone, vestiti che andiamo va'.."

E l'apparizione prese SKÄrooge per mano, gli soffiò negli occhi una polvere (che fu identificata in seguito come eroina) e gli raccomandò di pensare a cose felici dicendo che se aveva funzionato per Peter Pan, avrebbe funzionato anche per loro.

Dopo essersi ripuliti dalla neve, dopo aver riarticolato le membra dislocate a causa della caduta dal 7° piano, i due presero un taxi e si recarono in Svizzera. Una volta a Giubiasco, lo spirito

condusse Andrea presso una casetta e fecero i guardoni alla finestra..

Nella casa, il piccolo Killer giocava con un potato gun mentre fabbricava una spider con una molletta, sei tappi di sughero ed una spilla da balia.

Poi ripresero il taxi ed andarono a Napoli: lì videro muchopocho, disperato per l'ennesimo ban, progettare il suicidio; videro miss bellamy stampare numerose foto di sper per poi appenderle in camera sua e restare sognante a guardarle; videro kuros approfittare dell'imminente tempesta per rianimare il corpo inerme del duce..

Racconti davanti al fuoco

"Vedi SKRooge? - intervenne Jherico - Tutti loro hanno colto il vero senso del natale... Ora scappo...c'è il taxi da pagare! Te ne occupi tu?"

Dopo aver acceso un mutuo, Andrea poté tornare a letto; ma la sua luuuuuunga notte ancora non era finita! Poco dopo bussarono alla porta..

Ormai sveglio e senza possibilità di riaddormentarsi, Andrea andò ad aprire e si trovò davanti un'enigmatica figura che fugò ogni suo dubbio con qualche sapiente indizio:

"Ecco allora, come vedi io di superpoteri non ne ho... - cominciò - Sono la Fiamma del natale futuro, il taxi è giù che ci aspetta.se vuoi gentilmente seguirmi.."

Inutile dire che la porta si richiuse istantaneamente, così come gli occhi di SKRooge.

Erano ormai le 6 del mattino di Natale ed i primi bagliori dell'aurora rischiaravano Milano: Andrea SKRooge si svegliò dal profondo sonno che lo cullava con una strana sensazione. Guardando fuori dalla finestra vide la neve cadere: dei bei fiocchi grigi, bagnati e pesanti ricoprivano i tetti, le strade, gli alberi... Allora scese nel giardino condominiale, pestò numerosi regali che Kira gli aveva lasciato prima di andarsene con l'ex moglie e fece un pupazzo di neve! Un bel pupazzo nero ed elegante: le braccia provenienti da un albero vicino, deturpato dalle sapienti mani di Andrea; gli occhi fatti con due monete da 500 lire ritrovate in un vecchio impermeabile..quello che utilizzava per andare al parco a giocare coi bambini; un cappello a cilindro regalatogli da Phobos... SKRooge guardava il suo pupazzo e pensava alla notte appena passata.. Così salì in casa e ne riscese con un naso perché la sua creazione fosse completa: una bella melanzana da 5 chili...

Valmont

Un grazie particolare a Charles Dickens, a Mary Shelley, a J. M. Barry ed a tutti coloro che hanno ispirato questa produzione.

Mojocavallo

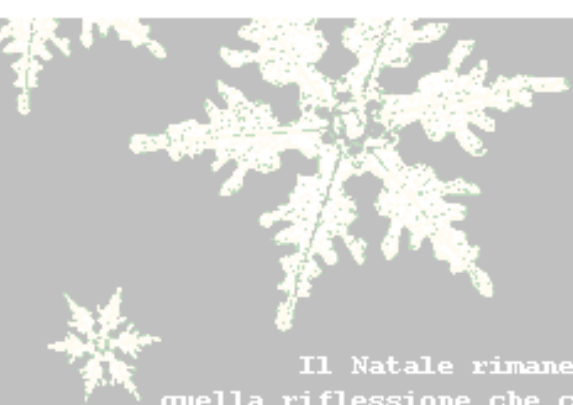
Il corridoio è bagnato dalla neve trasportata dagli scarponi.
Il padre bestemmia a bassa voce, lamentandosi dei costi per lo spazzacamino che ha liberato "la porta di Babbo Natale" (che vuoi?.....dopo un anno, quando cerchi di accendere il fuoco, è normale ritrovarsi la casa in fumo e fiamme). La mamma in cucina è stressata dai mille consigli della nonna: "Hai pensato che il tacchino ha bisogno di 20 min. di cottura per ogni mezzo chilo? Hai messo su l'acqua per la pasta? Hai passato il tiramisù per il congelatore? Non usare queste macchine, sbatti con la frusta!". Il nonno si finge interessato dei videogiochi del nipotino, rimane poi scioccato perché pensava di trovarsi, al massimo, di fronte ad un "Tennis For Two" a colori. Limoncello, castagne, dolci..... tutto questo è Natale. Ma non solo: Natale è anche "mangiare".

Siccome dopo questi numero vi lasceremo fino all'epifania, vi propongo una dolce e "caramellosa" ricetta per un dessert.

Torta della strega

3 uova
80 g di farina
80 g di fecola di patate
150 g di zucchero
100 g di burro
200 g di cioccolato fondente
2 banane
zucchero a velo q.b.
1 bustina di lievito

Sbattete le uova con lo zucchero. Sbattete bene! allenate, il già potente, nervo masturbatore. Aggiungete, con un setaccio, farina, fecola di patate e lievito. In una casseruola tagliate il cioccolato ed il burro (Psss... aggiungete un bel goccio di strega, tanto per dare un senso al nome della torta^^) e fate sciogliere il tutto a bagnomaria (no, non significa fare al bagno alla statua della Madonna, ma mettere la casseruola su una pentola con acqua calda. Il vapore farà sciogliere la cioccolata. Mi raccomando... usate sempre il nervo masturbatore). Aggiungete le banane (anche arance vanno bene) tagliate a rondella. Versate il tutto nella terrina dove si trovavano le uova e la farina e mescolate bene. Versate il tutto in una bella tortiera foderata (carta da forno) e lasciate cuocere per 40 min. a 200° gradi.
Con un cartoncino disegnante una strega sulla torta e coprite con lo zucchero a velo.




Il Natale rimane comunque un periodo di riflessione (e non quella riflessione che conosciamo da anni).Non basta abbassare la testa a mani incrociate, fingendo di augurarsi la pace nel mondo, che si riflette;ci sono scelte molto più nobili.

Il mondo si trova in crisi,e le crisi rendono le società cattive ed egoiste;per questo ci viene chiesto qualcosa di più della candela o del vecchio pantalone.Nessuno pretende da voi di combattere la povertà,portare la pace o dimezzare la fame nel mondo,perché questo potere vi manca (come oggi è chiaro che manchi a Dio stesso),ma basta aprire i propri occhi per vedere che c'è sempre qualcuno che ha bisogno del nostro aiuto. Esistono,anche nelle vostre vicinanze,centri di ogni genere che hanno bisogno di volontari.Ci sono persone anziane che hanno bisogno di qualcuno che vada a fare la spesa in questo freddo e scivoloso periodo.Informatevi e fatevi ripagare per una volta dalla vostra coscienza "Il denaro è carta,il cuore è un diamante".

Un affettuoso e caloroso augurio di Buon Natale ed un Felice anno nuovo.

Mojojo



Si dice che l'appetito vien mangiando, in realtà viene a star digiuni.

Le Parole dell'Odio

Seconda edizione di questa agrodolce
rubrica di letteratura a spicchi come un melone dal
sapore stantio. Da voi per voi, i poeti stanchi:

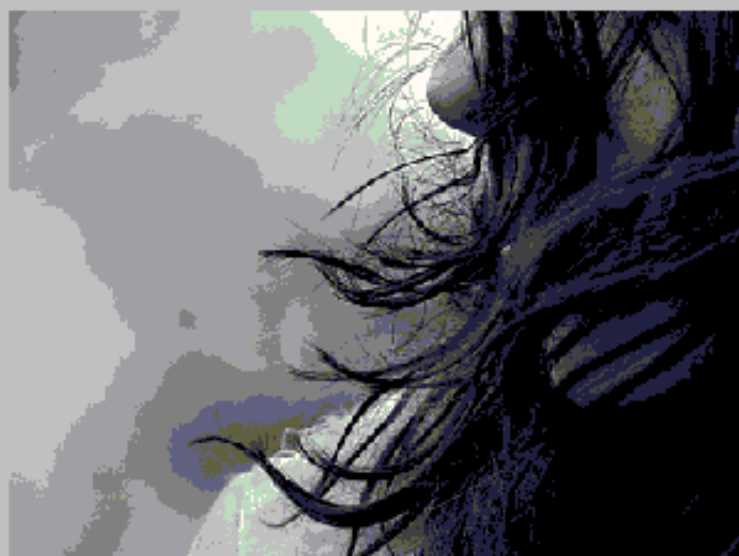
Al vento.

Sento ancora il tuo alito sul mio viso.
Soffia via le cose inutili,
dimmi che si può.
Dimmi che sai,
perchè io l'ho scordato.
Ti ho dato i miei sogni:
falli librare in alto.
Ti ho dato la giovinezza, che spesso dimenticavo di avere:
dalle nuova vita.
Ti ho dato i miei pensieri, tutti:
dagli ordine, e senso...

...io non so più farlo.

Ti ho parlato,
da seduto,
faccia a faccia.
E tu mi hai risposto.
Sempre.

Ora ti chiedo nuove risposte.
Aspetto qui.



- "Tormento" -

Sento il tuo nome nello scruscio della
pioggia.

Alzo il volto al cielo,

La pioggia riga il mio volto

e Io

chiudo gli occhi.

Non dovrei forse piangere?

Questi sentimenti che mi tormentano,

Una solitudine di cui non posso

parlare.

Su questo deserto.

nuvole attraversano rapide il cielo.

piccole spine dentro al ventre, cilici di paure.

e nebbia, vera nebbia fredda dentro agli occhi.

a sciogliersi, come cascata in oceani amari.

come ghiaccio all'inferno

anni sono passati senza ombra senza nausea

e poi ore, ore di scintille e sguardi sbarrati.

e magie di sangue a riscaldare il cuore.

e finalmente neve, dal paradiso.

...la parola a loro!

Frammenti di tutto, pezzettini scomposti dell'umana prolificità letteraria. Poco più che aliti nella nebbia, ma meglio del niente totale a cui è ridotta la divulgazione letteraria nella cultura di massa.

Veniamo da un uovo più piccolo di una testa di spillo, e viviamo su una pietra che gira intorno a una stella nana e che, contro questa stella, prima o poi, si scontrerà. Tuttavia, siamo stati fatti di luce, oltre che di carbonio, ossigeno, merda, morte e altre cose e, in fin dei conti, siamo qui da quando la bellezza dell'universo ha avuto bisogno di essere vista da qualcuno. [...]

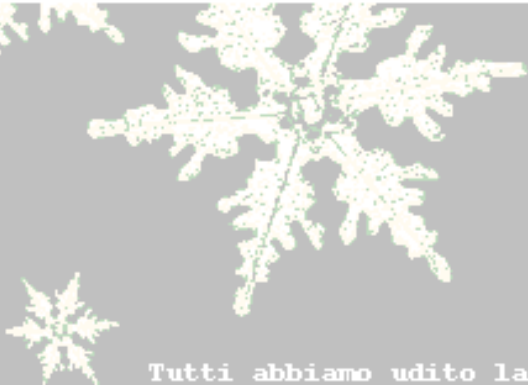
Sul muro di un locale di Madrid c'è un cartello che dice: È PROIBITO IL CANTO FLAMENCO. Sul muro dell'aeroporto di Rio de Janeiro c'è un cartello che dice: È PROIBITO GIOCARE CON I CARRELLI PORTAVALIGIE. Il che vuol dire che c'è ancora gente che canta e c'è ancora gente che gioca.

Eduardo Galeano, Parole in cammino, VV.EE.

La principale attività degli scrittori di sinistra è un criticare cavilloso che si trasforma in una sorta di delusione quando l'Inghilterra ottiene una vittoria, perché contraddice le loro previsioni. Durante l'estate l'intelligenza di sinistra era totalmente disfattista, molto più di quanto si permettesse di dimostrare sulla stampa. Nel momento in cui sembrava probabile l'invasione dell'Inghilterra, un noto intellettuale di sinistra in realtà avrebbe voluto scoraggiare la resistenza di massa, sostenendo che i tedeschi sarebbero stati più indulgenti se non avessero incontrato opposizione. Era anche allo studio una mossa, in previsione della futura occupazione nazista, che avrebbe convinto la sezione speciale di Scotland Yard a distruggere i dossier politici che sicuramente possiede su molti di noi. Tutto questo in forte contrasto con la gente comune, che o non si era resa conto del pericolo imminente sull'Inghilterra o era determinata a resistere fino all'ultima trincea.

George Orwell, Diari di guerra, Mondadori

Le Parole dell'Odio



Tutti abbiamo udito la donnetta che dice: "Oh, è terribile quel che fanno questi giovani a se stessi, secondo me la droga è una cosa tremenda." Poi tu la guardi, la donna che parla in questo modo: è senza occhi, senza denti, senza cervello, senz'anima, senza culo, né bocca, né calore umano, né spirito, niente, solo un bastone, e ti chiedi come avran fatto a ridurla in quello stato i tè con i pasticcini e la chiesa.

Charles Bukowski, Storie di ordinaria follia, Feltrinelli

Se stai per metterti a leggere, evita. Tra un paio di pagine vorrai essere da un'altra parte. Perciò lascia perdere. Vattene. Sparisci, finché sei ancora intero. Salvati. Ci sarà pure qualcosa di meglio alla tv. Oppure, se proprio hai del tempo da buttare, che so, potresti iscriverti a un corso serale. Diventare un dottore. Così magari riesci a tirare su due soldi. ti regali una cena fuori. Ti tingi i capelli. Tanto, ringiovanire non ringiovanisci. Quello che succede qui all'inizio ti farà incazzare. e poi sarà sempre peggio. Quello che trovi qui è la stupida storia di un ragazzino stupido.

Chuck Palahniuk, Soffocare, Einaudi

Dies Irae



LE INTERVISTE DEL DOPOGARA

«Siamo un gruppo faaaantastico!»

Parlano gli artefici della realtà CZeTa. Mister, giocatori e dirigenti ci svelano i segreti della nuova gestione.

Allora mister Melosegno, come è nato il progetto CZeTa?

Beh sì... insomma... Era una notte buia e tempestosa, no dai... serio. Dunque... uhm... progetto CZeTa... sì! Ricordo un armadio, un forte dolore... no no... Uhm... Solo una cosa: ma... quale progetto?!

Lei è proprio un allenatore sveglio di nuova generazione vedo, alla Mourinho! Molto astuto da parte sua abbottonarsi così e concentrare tutto su di sé. Capisco benissimo. Prossima domanda: come le sembra il gruppo a sua disposizione?

Siamo un gruppo faaaaaaaaaantastico! E le dirò di più: con alcuni ragazzi ho proprio un rapporto mooolto speciale (*ghigna, ndr*)!

Mister la ringrazio, ma ho ancora un'ultima domanda: questa squadra potrà andare in alto secondo lei?

Bè, oddio... Il nostro portiere ama le grandi altezze ma... il capitano no. Vedremo...

Siamo qui con un grande artefice di questa realtà: capitano Skarso. Allora, capitano, che ci può dire a proposito dei vostri obiettivi e dei vostri sogni?

Bè... sa... La nostra è una squadra giovane, con tanti elementi nuovi. Ci sentiamo simpatici, ecco.

Avete mai avuto problemi in passato?

Nono, niciun problema. Questa è una domanda un po' "offlimits". Pastremo alla prossima, per favore.

Lei ha un fiuto notevole per il gol. Segnerà ancora?

(*Annusa, ndr*) Ha intervistato già il mister vero? Quell'odore di deodorante Lycia delicato è inconfondibile!

E ora il dirigente sempre nascosto che lavora in disparte, Pavlo Poco. Lei è sempre vicino alla squadra e da diversi anni fa il dg, dirigente global. Cosa ci può dire a riguardo?

Mah... Io so solo che non faccio mai un c**zo, però mi tengono da queste parti. No dai scherzo, la cosa mi piace... sì! So benissimo fare il mio mestiere, bisogna solo... solo... sì ecco... Sa una cosa? Io manco lo volevo fare il global! E sta squadra nemmeno mi piace! Révolution!

...perché lo sport fa bene!

Mojello, Doviziorm beffa tutti

Yari in Moto a lungo in testa, cede nel finale.
Terzo DeraPavo.

In una strepitosa gara, combattuta fin dal via, sul circuito del Mojello la spunta Doviziorm in sella alla sua RC 666 GoldMod. Alle sue spalle si piazza il giapponese Yari in Moto che, primo per quasi tutta la gara, rallenta vistosamente all'ultimo giro per un problema tecnico ma riesce a conservare almeno la piazza d'onore. Sul podio anche DeraPavo.

Gradinate strapiene e tifosi ripagati appieno. Nella gara del Mojello spettacolo e sorpassi a ripetizione, per la gioia degli spettatori. Pronti via e Yari in Moto prova a salutare tutti dalla pole con la sua GM Yarimaha. Valmontino si mette all'inseguimento e si tira dietro un gruppetto composto da DeraPavo, DraLorenzo, Doviziorm e Black Angelis. Più indietro il greco Tubodis Skarico, Kilera e un sempre più in difficoltà Melondri. Non riesce invece a partire padDock, tra i favoriti alla vigilia, che resta piantato ai box. Per lui un week-end sfortunato dopo le dichiarazioni delle libere: "The_do na pista a tutti!".

Il gruppo di testa tiene un ritmo insostenibile per gli altri. Black Angelis e DraLorenzo si staccano e danno vita ad un duello senza esclusione di colpi. A 3 giri dal termine Black Angelis usa la magia nera ed un ragazzo di colore toglie un TAG dall'asfalto; DraLorenzo rallenta per ripristinarlo e finisce rovinosamente fuori pista. Fortunatamente nessun guaio fisico per lui.

In testa si decide tutto negli ultimi due giri: Yari in Moto saluta la compagnia e vola in solitaria verso il traguardo, evidentemente a suo agio quando si tratta di cavalcare... Doviziorm prova a inutilmente a restargli incollato "dietro", ma questa mossa non dev'essere piaciuta al giapponese... Per il terzo posto grande prova di maturità di DeraPavo che si lascia Valmontino "alle spalle"...

La beffa a poche centinaia di metri dal termine: problemi tecnici per Yari in Moto (a fine gara, ai microfoni di zioMeda, parlerà di guai al bappaggio del motore) e Doviziorm vince facile coronando così una prestazione da vero gold racer.


La curiosità: come sempre al Mojello, immancabili alla festa del podio le 6 bottiglie di spumante (rigorosamente DOCK) per ciascun pilota. Brindiamo!

Insomma...fa bene guardarlo!

Ordine d'arrivo:

1. Doviziorm
 2. Yari in Moto
 3. DeraPavo
 4. Valmontino
 5. Black Angelis
 6. Tubodis Skarico
 7. Kilera
 8. Melondri
- OUT
DraLorenzo
padDock

Matt e Dragonenzo



'mmazza oh!
So bravi questi!

Cogito ergo...

Questa che vi andiamo a raccontare, è una storia alternativa dell'ormai classica storia di Natale, che ci propinano ogni anno. Tra stelle comete, pastorelli e Angeli, ormai la storia è diventata più una favola che una storia reale. E' ora di dire basta a questa farsa che viene tramandata di anno in anno in modo scorretto, è giunta l'ora di dire come sono andati veramente gli eventi. Molte persone si sentiranno offese e non accetteranno la cruda verità, però per dovere di cronaca è giusto dire che pure il Vaticano ha fatto in modo che questo giornale non andasse in stampa, offrendoci in cambio diversi Attici vista Eden, in paradiso, ma noi non ci siamo piegati alla corruzione di nessuno e siamo pronti ad affrontare le conseguenze di questo nostro articolo (possibili Crociate in vista).

La Nascita del "Messia"

25 Marzo 1 R.C., in questa data qui il mondo cambiò radicalmente ed ogni concezione umana fu stravolta.

Maria, dopo aver, con l'aiuto di Goku, raccolto le sette sfere del Drago, chiese aiuto al Drago Shenron per rimanere incinta, data l'impotenza del marito. Purtroppo il Drago Shenron non era ancora nato, e al suo posto c'era Drago Enzo, l'unico drago delle sette sfere che non esaudiva i desideri direttamente; il drago più pezzotto che tutto Dragon Ball conosca.

Non potendo mettere direttamente incinta la povera Maria, egli chiamò uno dei suoi fidati amici che lo venivano a trovare ogni sera. Quest'uomo era alto, forte, robusto, calvo, imponente... insomma un negro. Purtroppo Maria era razzista e disse "So che il negro è il miglior amico dell'uomo, ma mi dispiace, voglio un bianco."

Purtroppo Drago Enzo non conosceva bianchi al pari di Mustafà il Potente (Il negro di prima), così butto un secchio di latte su Mustafa, ed il gioco era fatto, tanto Maria era stupida e non se ne sarebbe accorta. Infatti appena lo vide Maria esclamò "Sei bello come un angelo!", e lui rispose "Sì, mio nome eZZere Gabriele. Angelo Gabriele. E dato che il mio pene è curvo, puoi chiamarmi Arcangelo Gabriele."

...cazzate sparo!

Qualche mese dopo, Maria comprò il test di gravidanza.

"Evvai, è uscito il rosa !!!", consegnò il gratta e vinci e riscosse la vincita.

"Ora passiamo al test di gravidanza."... dopo l'interminabile attesa, il test uscì... **POSITIVO !**

Maria corse ad avvertire Giuseppe, sapendo già che scusa rifilargli. "Ehi Peppino, sono incinta!" "Davvero ? Chi è il padre?"

Ora, dovete sapere, che in Negrese Antico le parole "Spiri Tosanto" significano "Mettilti a pecora" e Mustafa le ripeteva sempre a Maria.

Questa quindi a Giuseppe rispose "E' stato lo Spirito Santo... Giuseppe, siamo stati graziati dal Signore !"

24 Dicembre 1 A.C. Betlemme.

Maria riuscì a convincere Giuseppe che tutto era avvenuto tramite il potere dello Spirito Santo, però inizialmente Giuseppe non capì subito la situazione e dopo aver percosso di botte la povera donna, si fece una ragione solamente con il disegno illustrato da quest'ultima.

Noi siamo riusciti, con l'aiuto di Voyager, Topolino, la brexra marina e la pizze di Mariello (dhe anche noi dobbiamo mangiare mentre scriviamo cazzate) a recuperare quell'antico manufatto, che portò ordine nella mente di Giuseppe. Lo mettiamo come allegato.



E ne sparo anche troppe...

Così i due si diressero verso Betlemme per dar vita al "loro" bambino, però nessuno voleva accogliere i due disgraziati nella propria dimora. Non si persero d'animo e continuando a camminare, decisero di

sostare in una vecchia Stalla abbandonata.

"Guarda Giuseppe, possiamo passare la notte là, i vecchi padroni hanno anche lasciato due condizionatori Bue&Sino® (il modello vecchio del nostro attuale Pinguino Delonghi), chissà se funzionano ancora. Tra l'altro il Bue ti assomiglia pure, in modo figurato..." disse Maria ansimando, a causa del forte peso del bambino in grembo e Giuseppe rispose

"Scusa eh, se questo sarà il figlio in terra dell'Altissimo e ha donato a noi un tale onore, non ci poteva anche far trovare prenotata una suite in quell'Hotel da 5 comete? Questa cazzo di stalla ne ha solamente una ed è pure brutta"

Dopo vari litigi e diverse bestemmie da parte di Maria per gli atroci dolori che stava provando in quel momento, nacque il "Messia" e Giuseppe prendendolo in braccio disse:

"Tu ti chiamerai.....Babbo Natale"...Maria fermò subito il marito spiegandogli:

"Ma quale Babbo Natale, quella è un'altra persona anzi è tutta un'altra festa, per giunta pagana. Lui si chiamerà Gesù"

"Gesù? Maria capisco che sei ancora rincoglionita per via del parto, ma lui sarà il Messia, cioè non so se mi spiego, avrà dei poteri che tu non puoi nemmeno immaginare, sarà la guida spirituale dell'intera popolazione e tu lo vuoi chiamare Gesù? Il nome più frocio che esista. Io direi di chiamarlo Magnificus VIII, il suo nome dev'essere imponente" disse Giuseppe, ormai in uno stato di completa euforia.

Ormai decisi sul nome d'assegnare al bambino, Giuseppe e Maria misero in ordine la stalla per renderla più accogliente. In quel momento arrivarono pure i Re Magi, venuti appunto per salutare con i giusti regali il figlio di Dio.

"Siamo giunti fin qui dall'Oriente, per adorare il figlio di Dio e con noi abbiamo anche tre doni. Una tessera per il PdL, una maglia del Milan e una TV"

"Cazzo è la Tv?" disse Giuseppe in modo molto gentile e Melchiorre, uno dei tre magi, rispose

"Come che è? Sarà uno dei più grandi possessori di Tv private in tutto il mondo e tu mi vieni a chiedere cos'è?..." e Giuseppe subito gli spiegò.

"Senti Minchiorre, io non so di cosa tu stai parlando anzi stai insultando in modo molto oltraggioso la mia famiglia, portando in questa umile stalla, oggetti del Demonio. Qui dinanzi a voi, in questa culla dorme il figlio di Dio, il grande e potente MaGnificus...ehm volevo dire Gesù, quindi per cortesia andate via"

Gaspere intervenne subito per risolvere la situazione

"Ma lol, ci deve scusare signore, abbiamo sbagliato stalla e facendolo un piccolo calcolo astronomico, abbiamo sbagliato anche anno."

...ma sempre fresche e genuine!

Per scusarci gli lasciamo in dono Mirra, Oro e Incenso"
Detto questo i tre Magi si allontanarono dalla stalla e Baldassarre commentò
"Oh però quanto è frocio il nome Gesù?" scoppiarono grasse risate.

Il resto, come voi sapete è storia....

Questa che vi abbiamo appena raccontato è la vera verissima versione di come sono andate le cose, il resto è una totale illusione costruita negli anni e che viene raccontata per rendere magico almeno un giorno nell'anno. Con questo noi non vi vogliamo rovinare la festività, era soltanto a scopo informativo.

ZoRm e Marsh, vi augurano un Buon Natale e felici vacanze...(anche se su quest'ultimo ci sarebbe da raccontare tante belle cose, ma questa è un'altra storia)

ZoRm e Marsh



**Fissa intensamente
l'immagine per 30
secondi...poi guarda un
muro... ;)**

Un po' di cinema...

*Recensioni, consigli, visioni...
dal mondo del cinema!*

Il porcellino

Il nuovo film che vede Moana Pozzi come co-protagonista, e che ha riscosso un enorme successo.

Un film molto toccante, narra la storia di Luigo, un 38enne milanese che ha perso tutti i suoi averi al gioco d'azzardo, più precisamente giocando a briscola.

Per guadagnare qualcosa si vede costretto a travestirsi da maiale e girare di notte per i vari night club in cerca di clienti con insoliti gusti sessuali e un portafogli molto gonfio.

Incontrerà poi Carlita (Moana Pozzi) che lo aiuterà sia economicamente che "umanamente".

Bellissima la scena in cui Luigo, nel bel mezzo di un atto sessuale con Carlita esclama "Godo come un porco".

Regia di Stinto Bratz.

Nrz.

Come in ogni giornale che si rispetti, quello che si fa il culo non è il direttore, no! è il vicedirettore e, nel nostro caso, anche public relescion, Valmont! Sacrifica tempo personale per dedicarlo al giornale, correggendo le bozze e impaginando la rivista (in attesa di uno che sappia usare bene fotosciòp e che abbia tempo da dedicarci: se siete disponibili fatevi avanti sulla mail della redazione!).

Propongo quindi un super applauso al nostro Peter "Valmont" Griffin che si fa in quattro (ma ci sarebbe posto anche per cinque :P) per il giornale! Perché è un bravo ragazzo, perché è un bravo ragazzo, perché è un bravo ragazzoooo! Pecà che s'è culattòn!

Parola di Francesco Amadori!

Se questo numero ha potuto veder la luce...si ringraziano:

Stedena	direttore della Czetta
Valmont	vicedirettore, caporedattore Cronache dal Valmondo, correttore di bozze, public relescion
The Luca	redattore jolly, collaboratore tuttofare
Nrz	redattore Cronache dal Valmondo
Mojojo	caporedattore Mojocavallo
Dies Irae	caporedattore Parole dell'Odio
Matt	caporedattore Sport da Matt
Dragonenzo	redattore Sport da Matt
ZoRm	caporedattore Cogito ergo...
Marsh	redattore Cogito ergo...

XXX un grazie speciale ad una persona che non vuole essere citata ma senza la quale la Czetta sarebbe meno riuscita!

Ska un grazie all'editore che ci ha fornito tutto ciò che serve a questa titanica impresa!

Contattateci: czetta@czeta.it

